



**FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE**

Azienda Speciale
via Doberdò, 9
42100 Reggio Emilia

www.fcr.re.it - www.saninforma.it - www.futurfarma.it - www.informazionisuifarmaci.it

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

2016/2017



Reggio Emilia, 15 novembre 2016

INDICE

LA STORIA E LA MISSION pag. 3

*ANNO 2016: LE CARATTERISTICHE DEL SETTORE IN CUI
OPERANO LE FARMACIE COMUNALI RIUNITE* pag. 5

LE PREVISIONI pag. 7

LE SFIDE CHE CI PREPARIAMO AD AFFRONTARE pag. 8

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI pag. 10

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO FCR pag. 13

LA STORIA E LA MISSION

L'azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite è un'azienda con più di un secolo di vita, una realtà che ha trapiantato due Guerre Mondiali e una difficile ricostruzione post-bellica, un importante rilancio durante i decenni di boom economico e la crisi dei consumi che ancora perdura.

Un'Azienda che in tutte queste situazioni ha sempre dimostrato tenacia, concretezza, voglia di innovare, di avvicinarsi sempre più alla Comunità. Un'Azienda consapevole della sua storia, di esserne parte e pertanto, con grande emozione ed orgoglio, una realtà che ha manifestato in più occasioni la sua spinta nel guardare al futuro con rinnovato entusiasmo.

Questo trova conferma in diversi avvenimenti che si sono susseguiti in questo secolo di vita:

- L'affidamento da parte del Comune di Reggio Emilia di sempre maggiori competenze nel campo socio-assistenziale, dando ulteriore corpo alla ridefinizione della missione aziendale che trova nel campo del welfare la sua principale ragione di essere
- L'inaugurazione di nuove farmacie (anni 2004, 2015 e 2016) e l'apertura di una parafarmacia (anno 2016) oltre che il riposizionamento e la ristrutturazione di farmacie esistenti in posizioni e con strutture che migliorano ulteriormente la qualità del servizio e la fruibilità da parte dell'utenza
- Ricerca di una sempre migliore attenzione nella gestione dei punti di servizio, ampliando l'offerta e consolidando il rapporto con la clientela (infermiere, nutrizionista, podologo, posturologo, autotest, servizi a domicilio, prenotazione di visite specialistiche...)
- L'attivazione del Servizio di Informazione e Documentazione Scientifica (SIDS), attivo da ormai quarant'anni, che ha rappresentato un nuovo versante scientifico dell'azienda dopo la chiusura del laboratorio. La duplice natura di servizio, rivolto da un lato agli specialisti, mediante un linguaggio tecnico proprio della disciplina farmaceutica e della terapia, e dall'altro all'educazione sanitaria dei cittadini attraverso un linguaggio semplice e accessibile, ha fatto sì che il suo bacino di utenza aumentasse progressivamente nel tempo
- L'apertura del sito di commercio elettronico SANINFORMA.IT, dedicato all'informazione di base e alla vendita diretta dei prodotti parafarmaceutici; con il recepimento delle nuove direttive europee dal 2016 sarà possibile iniziare le vendite on line di prodotti medicinali OTC e SOP. Essendo ora il quadro normativo definito, FCR ha come obiettivo quello di estendere la propria attività di vendita on line anche in questo settore, sfruttando le esperienze maturate nella gestione del sito Saninforma, le competenze delle proprie farmacie e utilizzando tutte le professionalità aziendali quali supporto di questo nuovo traguardo.

Infatti la farmacia italiana è soprattutto altissima professionalità, attenzione massima al paziente in qualsiasi occasione, e quindi anche quando il contatto è di tipo “immateriale”

Lo stesso statuto dell’Azienda Speciale, del 1° gennaio 1994, individua tra gli scopi dell’Azienda, oltre alle attività economico-imprenditoriali indicate all’articolo 4, la funzione di promuovere la “salute” e il “benessere” dei cittadini, non solo attraverso la consolidata “attività scientifica e divulgativa su l’uso e le proprietà dei farmaci per medici e cittadini”, ma anche tramite l’erogazione di servizi alla persona. L’utile economico della vendita dei farmaci viene pertanto utilizzato per finanziare proprio quei servizi che il Comune, per motivi di bilancio e di organizzazione, ha deciso di delegare.

Sempre rimanendo in tema, nel corso del 2015, un nuovo importante progetto ha visto coinvolta l’Azienda in primo piano. Nasce nel 2014 “Reggio Emilia Città Senza Barriere” che ha come obiettivo di fondo quello di ripensare la città attraverso nuove azioni e attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili. Il progetto sarà attivo per tutto il mandato amministrativo 2014-2019 del Comune di Reggio Emilia e si basa sulla creazione di nove tavoli di lavoro tematici dove famiglie, Istituzioni, associazioni possano costruire una strategia comune e progettare insieme.

Reggio Emilia Città Senza Barriere ha come mandato di fondo quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all’accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di pensare la città “per” e “con” la disabilità.



CITÀ
SEN-
ZA BAR-
RIERE
REGGIO EMILIA

[HOME](#) [PERCHÉ](#) [PROGETTO](#) [AZIONI](#) [STORIE](#) [PARTECIPA](#)



ANNO 2016: LE CARATTERISTICHE DEL SETTORE IN CUI OPERANO LE FARMACIE COMUNALI RIUNITE

Il valore del mercato nei primi tre mesi del 2016 è in diminuzione del -2,4%, rispetto allo stesso periodo del 2015, e raggiunge i 6,4 miliardi di euro per il totale di farmaci etici, farmaci di autocura e segmento commerciale. Queste le evidenze emerse dai dati raccolti da Ims Health Italia, società leader a livello mondiale nell'offerta di servizi informativi e di soluzioni tecnologie dedicate al mondo healthcare, grazie a Pharmatrend 8K, il nuovo campione di 8.000 farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale.

Andando ad analizzare nel dettaglio il mercato, il segmento di libera vendita comprensivo di farmaci di libera vendita e segmento commerciale (autocura, cosmesi, integratori, parafarmaceutico, etc.) si presenta stabile rispetto al 2015 segnando 2,6 miliardi di euro. Secondo le rilevazioni di Pharmatrend 8K, a fronte di un andamento negativo a valori dei farmaci con obbligo di ricetta (-3,9%), il mercato commerciale (Integratori, cosmesi, parafarmaco) mantiene una posizione stabile confrontato allo stesso periodo del 2015, un trimestre 'da record' che fu molto favorito dalla stagionalità.

Tra i segmenti che hanno più sofferto la mancanza di stagionalità si trova l'automedicazione che registra -5,7% nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche nei primi tre mesi del 2016 i prodotti nutraceutici tornano a essere protagonisti segnando una crescita del +5%. Inoltre, mostrano crescite interessanti i prodotti per la cura e igiene della persona (+1,4% rispetto al primo trimestre 2015). Infine, la dermocosmesi in farmacia segna risultati positivi nei primi tre mesi del 2016 con un +1,3% seguita dal comparto dell'igiene orale con +2,5%, mentre i prodotti parafarmaceutici soffrono un calo del -1,3% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente.

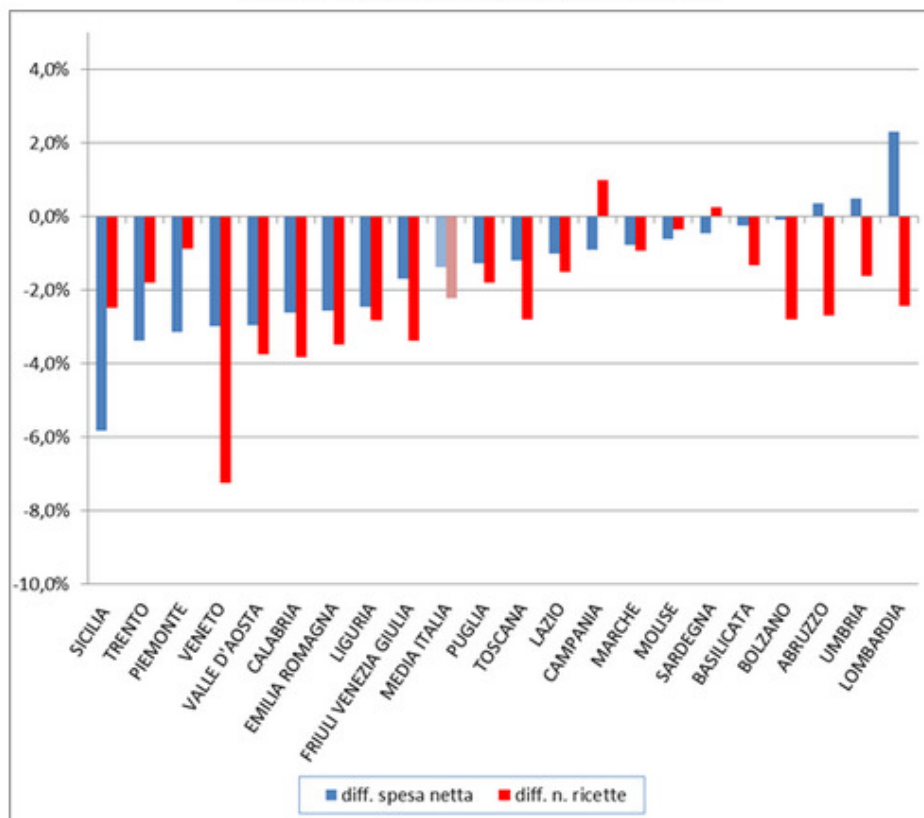
Le prospettive per le vendite nel settore farmaceutico vedono una discesa del 2,7% nel 2016; l'andamento rimane complessivamente positivo sul periodo 2015-2019, con una tendenza attesa che va in parallelo a quello della spesa sanitaria.

Il settore farmaceutico, in particolare la divisione che riguarda la vendita di farmaci e che interessa farmacie e distribuzione intermedia, continua ad essere interessato da continue riduzioni di fatturato. Ciò è dovuto in particolare alle politiche governative e regionali sul contenimento della spesa farmaceutica pubblica. Infatti, la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel 2015, ha fatto registrare una diminuzione del -1,4% rispetto al 2014. In tale periodo si è invertito anche il trend di aumento del numero delle ricette, che sono diminuite del -2,2% rispetto al 2014.

La crisi dei consumi ha poi ridimensionato parzialmente l'andamento dei volumi e dei ricavi di tutta la componente "commerciale" realizzata dalle farmacie.

Naturalmente questo processo, che si sta verificando a livello nazionale, ha avuto picchi di contrazione diversi a seconda delle regioni ed è stato più rilevante in quelle dove la politica di contenimento della spesa pubblica è stato più consistente.

Andamento spesa netta e numero ricette 2015/2014



Le politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica continueranno ad avere, anche nel corso del 2016, un impatto significativo sul settore attraverso tagli dei prezzi dei farmaci rimborsati. Le misure governative continueranno a favorire l'assorbimento dei generici con effetti al ribasso sui prezzi dei medicinali. Pertanto la compressione dei ricavi connesso al trend discendente dei prezzi dei farmaci è una delle principali minacce che le aziende del settore devono affrontare.

In questa situazione di incertezza, che vale per tutti gli operatori, sono inevitabili risultati diversi rispetto agli obiettivi formulati. Nell'attuale situazione di FCR, che continua ad essere attore principale con la rete delle proprie farmacie nel Comune e leader delle quote distributive alle farmacie in provincia, risulta poi inevitabile un aumento della concorrenza nel mercato che trova l'Azienda meno preparata nel contrasto, soprattutto a causa del suo status di organizzazione pubblica, ma anche per la particolare condizione aziendale di essere distributore finale con la propria rete di farmacie, nel contempo fornitore dei propri clienti concorrenti e fornitore della GDO di Coop, in competizione con il settore farmaceutico tradizionale .

Sul fronte normativo permangono ancora molte incognite legislative sulle attività delle società a partecipazione pubblica, con il risultato che molte norme previste per gli enti pubblici ricadono pesantemente nell'organizzazione che si deve confrontare quotidianamente con il mercato.

Inoltre avanzano le pratiche per i concorsi a titoli, previsti dal governo Monti (legge 122/2012), per l'apertura di nuove farmacie private (15 nel Comune di Reggio Emilia), aperture che creeranno

inevitabili ripercussioni sulla crescita delle attività dell'Azienda (in farmacia a causa del ripartirsi della clientela, in magazzino per l'ingresso di nuovi concorrenti che saranno chiamati a fornire le nuove farmacie private).

Queste ultime considerazioni sono state e saranno sicuramente oggetto di massima attenzione per anticipare e ridurre il più possibile gli elementi di difficoltà nelle attività della distribuzione farmaceutica.

LE PREVISIONI

L'azienda, nonostante questa situazione, rimane orientata alla ricerca di una sempre maggiore attenzione nella gestione dei punti di servizio, ampliando l'offerta, aprendo nuovi punti vendita, migliorando il rapporto con la clientela, ristrutturando e riposizionando le sedi, aumentando la proposta di nuovi servizi alla cittadinanza.

Per la distribuzione intermedia il grande lavoro svolto nel 2014 e 2015 per la ristrutturazione e l'automatizzazione del magazzino, unito allo studio continuo dell'ottimizzazione dei processi e all'investimento in risorse umane, sia nei ruoli degli acquisti che delle vendite, dovrebbe aumentare la possibilità di acquisire nuova clientela.

Per il 2016 l'obiettivo è realizzare e consolidare un Volume di Affari di poco al di sopra di quello raggiunto nel triennio 2013-2015, sacrificando di qualche decimo di punto il Margine Lordo % che continuerà però a crescere a valore, mentre i costi di struttura saranno leggermente al di sopra di quelli raggiunti nel 2015 a causa dell'aumento fisiologico del costo del personale e delle quote di ammortamento che gravano sul magazzino.

L'investimento e la ristrutturazione del magazzino di via Doberdò terminato nel corso del 2015, è importante sottolinearlo, è stato portato avanti con l'obiettivo di sostituire tecnologie obsolete che stavano per trasformarsi in una seria minaccia all'operatività, e non per la sola opportunità di disporre di nuovi e avanzati strumenti rivolti all'aumento della clientela del magazzino per linee interne. E' ormai consolidato infatti che queste non si effettuano per questa via, bensì per acquisizioni sul mercato di altri operatori.

LE SFIDE CHE CI PREPARIAMO AD AFFRONTARE

a) Restringimento del margine complessivo della gestione della filiera

La filiera del farmaco ha come anello iniziale i **produttori** di materie prime farmaceutiche e di specialità farmaceutiche, i quali affidano il servizio di stoccaggio e distribuzione primaria dei farmaci ai **depositari**. I depositari organizzano i pallet da spedire a ospedali, case di cura, farmacie e ai **distributori intermedi** che, invece, acquistano la proprietà della merce da vendere direttamente a **farmacie, ospedali, case di cura e corner della GDO**.

La diminuzione dei margini sulle specialità etiche e i tagli continui su prezzi dei farmaci equivalenti, porta un costante restringimento del margine complessivo della gestione per le imprese attive lungo la filiera del farmaco.

b) Tagli alla spesa farmaceutica

Tra le diverse componenti della spesa sanitaria, la voce relativa ai farmaci è quella che ha maggiormente contribuito alla riduzione complessiva dei costi per la sanità pubblica in Italia.

In generale l'Italia spende in sanità meno degli altri stati membri: circa il 15% in meno in termini pro-capite per la spesa totale e il 30% in meno per quella farmaceutica.

Tra il 2010 e il 2014 la spesa farmaceutica è diminuita del 9%, con un significativo ridimensionamento del suo peso sulla spesa sanitaria totale per effetto:

- ✓ Del contenimento dei tetti di spesa a livello regionale
- ✓ Della riduzione dei margini per grossisti e farmacie
- ✓ Del taglio dei prezzi dei farmaci generici sulla base di un sistema di prezzi di riferimento

c) Opportunità e minacce del mercato Farmacia

Il business dei generici, ancora giovane in Italia rispetto agli altri paesi europei, si configura come **un importante driver di crescita delle vendite sul mercato interno**.

L'impossibilità di intervento sui prezzi limita la capacità delle farmacie di attuare autonome politiche commerciali sui **farmaci etici di classe A, i cui margini son fissati per legge**.

Nel segmento dei **parafarmaci**, dove le farmacie hanno la possibilità di applicare liberamente la propria politica commerciale ed è forte la concorrenza sia dei produttori sia degli altri canali

distributivi (parafarmacie e GDO), vi è la **possibilità di realizzare margini superiori** rispetto alla vendita di farmaci etici che, però, resta la principale fonte reddituale per la farmacia.

La farmacia continua ad essere il principale luogo di acquisto delle specialità medicinali SOP, sebbene in concorrenza con le parafarmacie e la GDO.

Le farmacie coprono circa l'89% delle vendite, contro il 7% circa delle parafarmacie e il 4% dei corner della GDO.

Nel mercato delle farmacie i principali operatori fanno capo a **grandi gruppi mondiali/europei della distribuzione farmaceutica** impegnati in **strategie di espansione della propria posizione competitiva sul mercato italiano**. Accanto a queste operano aziende che si occupano della gestione di farmacie comunali e altre, come FCR, che non solo gestiscono farmacie, ma svolgono attività di distribuzione intermedia alle farmacie pubbliche e private.

Come detto in precedenza avanzano le pratiche per il concorso pubblico straordinario a titoli, previsto dal governo Monti (legge 122/2012 - "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria"), per **l'apertura di nuove farmacie private**, aperture che creeranno inevitabili ripercussioni sulla crescita delle attività dell'Azienda.

Si tratta di 119 farmacie nuove in Regione, 35 nella sola provincia di Reggio Emilia di cui 15 nel Comune capoluogo. Il provvedimento della regione Emilia Romagna è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 134 del 10 maggio 2016. Si tratta delle sedi accettate dai vincitori del concorso interpellati lo scorso gennaio. Le restanti 64 sedi regionali, non accettate dai vincitori, resteranno disponibili per il secondo interpello. Dalla data di notifica tramite PEC, i farmacisti hanno 180 giorni di tempo per aprire le nuove farmacie.



SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Il programma di svolgimento delle attività assistenziali previste per l'anno 2016 risentirà della scelta del Comune di continuare ad esternalizzare a FCR servizi socio-assistenziali che hanno evidenziato, già a partire dall'ultimo trimestre 2014, una crescita della spesa.

Crescita che ha visto nei servizi ai Minori, Disabili ed Educativi il maggiore impegno di FCR.

Il Budget 2016 di FCR prevedeva, per i Servizi Socio-Assistenziali, una riduzione di circa 159k€ rispetto al 2015 (da 10,787 milioni di euro a 10,628 milioni di euro).

La spesa totale prevista per l'anno 2016, stimata in funzione dei dati consuntivi di giugno 2016 e settembre 2016, sarà di circa 11,860 milioni di euro.

Questa l'analisi di dettaglio delle quattro aree di intervento principali:

- **SERVIZIO DISABILI:** continua il costante lavoro, iniziato da anni, del gruppo di monitoraggio attivo che sta regolamentando l'accesso al servizio valutando l'adeguatezza della progettualità.

Nonostante questo, l'onere netto a carico di FCR prevede un aumento nel 2016 di circa 500k€. Dal 1 gennaio 2016 sono state ripristinate tutte le quote di riparto indicate dalla regione Emilia Romagna azzerando la c.d. "Quota Sociale" (oneri 2007) per un valore di circa 270k€, integralmente assorbita da FCR.

Inoltre per l'anno 2016 si registra un significativo aumento dei contributi agli utenti in ambito socio-occupazionale a carico di FCR, per assenza di dispositivi sostenuti dalla Provincia di RE e dalla Regione E.R. (+200k€).

Gli utenti del settore socio-occupazionale sono passati da 120 del 2015 a 300 del 2016. Sono ragazzi che escono dal mondo della scuola e vengono assistiti in questo percorso sostituendo quindi il sostegno sociale nel contesto domestico o presso i centri diurni. Vivono pertanto esperienze in situazioni occupazionali di crescita e di inclusione sociale, accrescendo il loro bagaglio culturale e migliorando la loro qualità di vita. Sono progetti di cittadinanza attiva, relazioni quotidiane, consapevolezza di quello che si è e di quello che si può essere.

- **SERVIZIO ANZIANI:** resta confermato il valore dei servizi erogati nel 2015, considerando però che già nel 2015 si era registrato un incremento rispetto al 2014 di circa 170k€ a causa dell'aumento delle ore di Assistenza Domiciliare che hanno sfiorato, lo scorso anno, il tetto di spesa coperto dal FRNA.

Sono aumentate le ore di assistenza domiciliare a favore di utenti non autosufficienti, dove spesso le prestazioni richiedono, data la gravità del caso, la presenza di due operatori compresenti. Il FRNA copre 40.000 ore/anno, mentre la previsione per il 2016 è di 51.200 ore erogate, di cui quindi 11.200 totalmente coperte da FCR.

Reggio Emilia ha da tempo iniziato ad investire nel settore dei servizi domiciliari, in sostituzione delle prestazioni erogate dai centri diurni. Gli anziani rimangono pertanto nel loro contesto familiare preservando le abitudini quotidiane. Non è pertanto un aumento di utenti, ma sono situazioni di maggiore gravità, con quadri clinici più complessi, che spesso necessitano di più operatori.

- **SERVIZIO MINORI:** forte incremento delle giornate di accoglienza presso le strutture residenziali a favore di minori stranieri non accompagnati, madri con minori e giovani adulti maggiorenni. Già nel 2015, l'aumento rispetto all'anno precedente era stato di 540k€, con un ulteriore aggravio di 430k€ previsto per il 2016. Dal 2014 registreremo pertanto un aumento di circa 1 milione di euro, ovvero +23%.

Da gennaio i minori stranieri accolti (a carico FCR) sono stati 71 (di cui 4 progetto SPRAR), mentre le giornate di permanenza in comunità sono state 7.240.

I progetti di accoglienza madre-figlio in residenza protetta e/o in progetti di semi-autonomia ad oggi sono 32, costituiti da 32 adulti e 43 bambini, per i quali è sempre prevista una spesa alberghiera.

I progetti di residenzialità a favore di giovani maggiorenni sono rivolti a pochi utenti ad oggi, 8 fino al 30 settembre 2016, ma le giornate di permanenza in comunità sono in incremento (1.807 gg), poiché non è sempre possibile rispettare la caratteristica temporaneità dei progetti, a cui doveva rispondere il servizio.

Per la proiezione year 2016 FCR non ha lavorato sui casi/giorni autorizzati, ma ha proiettato quanto realmente utilizzato in corso d'anno.

- **OFFICINA EDUCATIVA:** forte incremento delle ore dedicate al sostegno e all'integrazione presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Se nell'appalto 2014, tutt'ora in essere, le ore stimate per lo svolgimento del servizio erano 62.500, nel 2016 le ore autorizzate sono

93.500. In due anni l'incremento è stato del 50%. I casi in carico sono passati da 232 del 2014 a 299 del 2015 e 318 del 2016, +37%. Stanno aumentando i casi di certificazione temporanee (diverse tipologie di difficoltà) che vengono progressivamente rivalutate durante il percorso scolastico.

E' giusto sottolineare in questa analisi complessiva che FCR continua a sostenere la necessità di un'ampia progettualità su tutti i settori, in particolare occorre rafforzare quella dei servizi ai MINORI e di OFFICINA EDUCATIVA dove maggiori potrebbero essere gli ambiti di miglioramento.

Per il 2017, data lo sviluppo di mercato sopra delineato in modo analitico nei vari settori aziendali, FCR potrà partecipare alla spesa Socio Assistenziale del Comune di Reggio Emilia per un valore netto non superiore a 10.480.000€.

DIVISIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Importi in €/000	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Budget 2016	Consuntivo Gen-Set 2016	Avanzamento rispetto BDG	Forecast 2016	Piano 2017
DISABILI							
Costi dei servizi	-3.839	-3.749	-3.900	-2.940	75,4%	-3.921	-3.700
Spese generali, amministrative, e della struttura	-44	-22	-40	-39	98,5%	-41	-20
Ricavi per riaddebiti e contributi	1.757	1.603	1.780	990	55,6%	1.320	1.250
	-2.126	-2.168	-2.160	-1.989	92,1%	-2.642	-2.470
ANZIANI							
Costi dei servizi	-1.017	-1.201	-1.200	-859	71,5%	-1.295	-1.200
Spese generali, amministrative, e della struttura	-1	-7	-5	-2	49,7%	-3	-1
Ricavi per riaddebiti e contributi	261	282	280	267	95,5%	355	300
	-757	-926	-925	-594	64,2%	-943	-901
MINORI							
Costi dei servizi	-4.267	-4.822	-4.600	-3.930	85,4%	-5.240	-4.500
Spese generali, amministrative, e della struttura	0	0	0	0		0	0
Ricavi per riaddebiti e contributi	104	119	115	86		110	100
	-4.163	-4.703	-4.485	-3.844	85,7%	-5.130	-4.400
OFFICINA EDUCATIVA							
Costi dei servizi	-2.175	-2.467	-2.500	-1.976	79,0%	-2.750	-2.320
Spese generali, amministrative, e della struttura	-1	23	0	0		0	0
Ricavi per riaddebiti e contributi	75	75	75	56	75,0%	75	75
	-2.100	-2.369	-2.425	-1.920	79,2%	-2.675	-2.245
TRASVERSALI							
Costi dei servizi	-380	-397	-380	0			
Spese generali, amministrative, e della struttura	-1	0	-1	0			
Costo del personale - Sportello Sociale	-227	-213	-217	-169	77,6%	-240	-240
Ricavi per riaddebiti e contributi	412	412	412	150	36,4%	200	200
	-196	-197	-186	-19	10,0%	-40	-40
Costo del personale FCR dedicato ai servizi socio assist.	-389	-394	-412	-289	70,2%	-400	-400
Quota di spese generali FCR allocate alla divisione socio assist.	-39	-31	-35	-25,00	72,3%	-30	-30
TOTALE GENERALE	-9.770	-10.787	-10.628	-8.680	82%	-11.860	-10.486

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO FCR

Euro/000	CONSUNTIVO Y 2014		CONSUNTIVO Y 2015		BUDGET Y 2016		FORECAST Y 2016		PIANO Y 2017	
<i>Ricavi netti</i>	155.191	87,5%	156.813	87,5%	158.921	87,5%	158.298	87,5%	161.090	87,4%
<i>Ricavi per trasferimenti interni</i>	22.125	12,5%	22.481	12,5%	22.800	12,5%	22.712	12,5%	23.130	12,6%
TOT RICAVI NETTI (incl. Trasf. Interni)	177.317	100,0%	179.294	100,0%	181.721	100,0%	181.010	100,0%	184.220	100,0%
<i>Costo del venduto</i>	(126.140)	-71,1%	(127.687)	-71,2%	(129.769)	-71,4%	(129.015)	-71,3%	(131.480)	-71,4%
<i>Costo per trasferimenti interni</i>	(22.125)	-12,5%	(22.481)	-12,5%	(22.800)	-12,5%	(22.712)	-12,5%	(23.130)	-12,6%
TOT CST DEL VENDUTO (incl. Trasf. Interni)	(148.265)	-83,6%	(150.168)	-83,8%	(152.569)	-84,0%	(151.727)	-83,8%	(154.610)	-83,9%
MARGINE LORDO	29.052	16,4%	29.126	16,2%	29.151	16,0%	29.283	16,2%	29.610	16,1%
<i>Costo variabili di vendita</i>	(2.148)	-1,2%	(2.241)	-1,2%	(2.268)	-1,2%	(2.252)	-1,2%	(2.370)	-1,3%
MARGINE LORDO COMMERCIALE	26.904	15,2%	26.885	15,0%	26.883	14,8%	27.031	14,9%	27.240	14,8%
<i>Costo totale del personale</i>	(11.933)	-6,7%	(11.877)	-6,6%	(12.072)	-6,6%	(11.936)	-6,6%	(12.047)	-6,5%
<i>Costo dei fabbricati e della struttura</i>	(1.841)	-1,0%	(2.034)	-1,1%	(2.041)	-1,1%	(2.069)	-1,1%	(2.229)	-1,2%
<i>Costo G&A</i>	(932)	-0,5%	(956)	-0,5%	(1.034)	-0,6%	(1.040)	-0,6%	(1.066)	-0,6%
<i>Quota spese generali allocate</i>	(1.560)	-0,9%	(1.203)	-0,7%	(1.039)	-0,6%	(1.275)	-0,7%	(1.290)	-0,7%
TOTALE SPESE GENERALI	(16.265)	-9,2%	(16.071)	-9,0%	(16.186)	-8,9%	(16.320)	-9,0%	(16.632)	-9,0%
EBIT GESTIONE COMMERCIALE	10.639	6,0%	10.815	6,0%	10.697	5,9%	10.711	5,9%	10.608	5,8%
TOTALE DIVISIONE SOCIO ASSISTENZIALE	(9.770)		(10.787)		(10.628)		(11.860)		(10.486)	
TOTALE DIVISIONE REGGIO EM. CITTA' S.B.			(12)		(89)		(90)		(100)	
<i>Gestione Finanziaria</i>	102	0,1%	80	0,0%	80	0,0%	80	0,0%	40	0,0%
<i>Gestione Straordinaria</i>	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	970	0,5%	95	0,1%	60	0,0%	(1.159)	-0,6%	62	0,0%
<i>Gestione Fiscale</i>	(367)	-0,2%	(62)	0,0%	(60)	0,0%	(55)	0,0%	(60)	0,0%
RISULTATO NETTO	603	0,3%	33	0,0%	0	0,0%	(1.214)	-0,7%	2	0,0%

Il forecast 2016 presenta un fatturato in leggero ritardo rispetto al valore di budget, ma un margine % che ha mantenuto i valori degli anni precedenti e pertanto ha più che riconfermato il valore di budget. Anche l'EBIT è perfettamente in linea con quello di Budget 2016, mentre i costi della divisione socio-assistenziale, come evidenziato nell'analisi suesposta, hanno subito un incremento superiore di 1 milione di euro, cosa che porta a prevedere un risultato negativo di bilancio.

Per il 2017 si prevede un incremento di fatturato di circa 3 milioni di euro, ottenuto anche operando degli interventi al ribasso sul margine %. L'EBIT della gestione commerciale sarà di poco inferiore a quello 2016 e consentirà pertanto la copertura di costi dei servizi socio-assistenziali per un valore non superiore a 10,486 milioni di euro.